



Novembre - Dicembre 2012

I Taranta nova in concerto a Simeri Crichi



Quest'anno, a Crichi, si è svolto un Natale veramente fantastico e per festeggiarlo tutti insieme allegramente, la sera del 25 dicembre, presso piazza Martiri, alle ore 22,00 si è svolto il concerto musicale dei "Taranta Nova", gruppo molto conosciuto e soprattutto bravo. L'evento è stato organizzato dall'associazione socio culturale "Nuovi Orizzonti", che con tanto impegno ha voluto farci trascorrere una bellissima sera ricca di musica, gioia e allegria. Dal gruppo sono state suonate e cantate molte tarantelle

calabresi e non, che hanno coinvolto tutto il pubblico presente, il quale ha veramente riempito la grande piazza antistante il Municipio. Concluso il concerto, i musicisti hanno salutato augurando alla popolazione tutta un sereno natale e felice anno nuovo e presentando a tutti il loro nuovo Disco che prossimamente sarà inciso. Subito dopo si è svolta la premiazione della lotteria organizzata dall'associazione e infine la serata è proseguita con il Dj Pino Bush e Giulio, i quali hanno intrattenuto i ragazzi presenti con balli sociali e musica da discoteca fino a tarda notte. È stata una serata veramente fantastica e la popolazione di Crichi ha veramente gradito la festa, con la speranza che possa ripetersi anche negli anni avvenire. La redazione ringrazia e si complimenta con l'associazione "NUOVI ORIZZONTI" per averci offerto una serata di gioia e per esser riuscita alla grande ad organizzare un evento che abbia coinvolto giovani, adulti e anziani, anche noi speriamo in una prossima serata che, se organizzata dalla Nuovi Orizzonti, siamo sicuri sarà un successione!

Francesca Mirante

L'associazione Don Gaetano Cetera intrattiene la popolazione con: Aspettando la Befana



SIMERI CRICHI - Venerdì 4 dicembre 2013 a partire dalle ore 18,00, presso il centro polifunzionale del paese, si è svolta la manifestazione "Aspettando la Befana" presentata dall'associazione Don Gaetano Cetera. La serata è stata allietata da canti natalizi tipici a cura del coro polifonico "Don Gaetano Cetera". Inoltre durante questa serata, attraverso alcune proiezioni, vi è stato un momento di riflessione sul tema del Natale. Dopo di che tutti si sono recati

all'esterno del Policentro dove vi è stata ricreata, a cura dell'associazione Ocriculum, l'ambientazione della natività con l'arrivo dei Re Magi, accompagnati dagli zampognari, i quali hanno donato la calza ai più piccoli. Giunti ormai alla fine della serata, tutti quanti hanno potuto degustare alcuni prodotti tipici del periodo natalizio quali le crespelle e i turdilli.

La redazione

Grande successo per il Musical di Natale: E SIA LA LUCE



SIMERI CRICHI -Giorno 30 Dicembre presso la Parrocchia San Nicola di Bari di Simeri Cricchi si è svolto un meraviglioso musical interpretato dal gruppo Ministranti San Tarcisio, composto da circa 100 bambini dai 6 ai 16 anni. Il risultato di un così grande riuscita è stato dovuto grazie al coro parrocchiale e al Sac. Don Luigi Talarico il quale si prodiga con tutti i bambini della parrocchia al fine di far percorrere ad essi la strada giusta. Il musical si è svolto in tappe che si sono susseguite dalla creazione alla

nascita del Redentore, ed è tratto dal meraviglioso lavoro ideato e presentato dal Movimento Apostolico che, da tanti anni, è impegnato a dar voce e forma alla parola di Dio, attuando quella Nuova Evangelizzazione, auspicata dal Beato Giovanni Paolo II. Come si è già accennato prima il musical è stato svolto dalla creazione alla nascita del Redentore, quindi i personaggi erano tanti: gli animali, la luce, le tenebre, gli alberi, il mare, gli arcangeli, Adamo, Eva, il serpente, la stella cometa, Maria, Giuseppe, Gesù bambino ecc...

La finalità di questo musical è di suscitare nei giovani la fede nel mistero del Dio Creatore dal quale è venuta la vita sulla terra. Lui è venuto fra noi per illuminarci con la Luce vera, questa Luce che non si nota ma che esiste da sempre.

La redazione porge i suoi complimenti al carissimo parroco don Luigi, al coro, ai ministranti e a tutte quelle persone che hanno prestato prezioso aiuto affinché il musical si sia potuto realizzare nel migliore dei modi.

Michele Zangari

Addio a una grande donna che ha fatto la storia: Rita Levi Montalcini



E' morta il 30 dicembre 2012 nella sua casa in viale di Villa Massimo a Roma la senatrice a vita *Rita Levi Montalcini*. La scienziata era con alcune persone care che, vedendo il peggioramento delle sue condizioni di salute, hanno subito chiamato un'ambulanza per portarla nella casa di cura Villa Margherita. Ma all'arrivo del personale del 118, non si è potuto fare altro che constatarne il decesso, avvenuto intorno alle ore 14. Aveva 103 anni. La camera ardente è stata aperta lunedì 31 dicembre in Senato dalle 15,30 alle 21 per l'ultimo saluto dell'Italia a questa grande scienziata. I funerali si terranno il 2 gennaio a Torino in forma privata, dove sarà sepolta accanto alla sorella.

Il cordoglio per la sua scomparsa si è esteso a tutto il mondo. Per volere della famiglia il suo testamento è stato reso pubblico: tutto il suo patrimonio sarà devoluto per la ricerca scientifica ed affidato all'esecutore testamentario.

La Montalcini è stata una scienziata e ricercatrice, vincitrice del premio Nobel per la medicina nel 1986 per aver scoperto ed identificato il fattore di accrescimento della fibra nervosa. Era inoltre la prima donna ad essere stata ammessa alla Pontificia Accademia delle Scienze, nonché nominata senatrice a vita dal presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi nel 2001 "per aver illustrato la Patria con altissimi meriti nel campo scientifico e sociale".

Una delle sue frasi famose era:

“Ho perso un po' la vista, molto l'udito. Alle conferenze non vedo le proiezioni e non sento bene. Ma penso più adesso di quando avevo vent'anni. Il corpo faccia quello che vuole. Io non sono il corpo: io sono la mente”

Nicole Gentile

Orrore in un Mc Donalds a Roma



Il 29 Dicembre una donna ha partorito nel bagno di un McDonald's a Roma e ha gettato il bimbo nel water. A dare l'allarme sono state due ragazze che avevano visto un braccio uscire dal water seguito da rumori di pianto. Subito dopo è stato chiamato il 118 per salvare il neonato. Dopo l'allarme delle due ragazze, sono intervenuti i dipendenti del fast food, tra loro una donna che per prima ha preso in braccio il bambino. Lo ha lavato con l'acqua calda e asciugato con l'aria calda degli apparecchi a muro del bagno e lo ha tenuto al sicuro in attesa dell'arrivo del 118 e polizia. Il piccolo è stato ricoverato all'ospedale Sant'Eugenio con una leggera ipotermia ed è stato ribattezzato Emanuele. Ora sta

bene ma lo tengono sotto controllo per vedere se ha subito un'asfissia.

Secondo gli inquirenti la ragazza sarebbe stata nel bagno meno di 20 minuti, avrà quindi partorito fra le 23.40 e le 23.58. Sicuramente è una donna dell'est, probabilmente tra i 25 e i 30 anni. Subito aver partorito uscì fuori ben vestita con dei jeans e una maglia. Fuori c'era un uomo ad aspettarla, forse il padre del neonato. Si teme ancora per la vita della donna perché sono state trovate tracce di placenta e la donna rischia una setticemia. Gli inquirenti hanno provato a seguire le tracce di sangue scoprendo che poi si perdono, forse l'aspettava qualcuno o avrà preso l'autobus.

Ioana Boldi

L'ASD Simeri Crichi conquista la sua prima coppa!



Catanzaro Lido - Una partita finale davvero eccezionale quella dell'ASD Simeri Crichi, giocata in occasione del torneo "Baby Champion" categoria piccoli amici svoltasi al palazzetto dello sport in località "Corvo" di Catanzaro. I bambini, tutti appartenenti ad un'età media di 7 anni, con grande passione e determinazione hanno affrontato la partita contro i loro coetanei del Montepaone; la partita ha riscontrato un esito molto positivo per la squadra del Simeri Crichi, in quanto i bambini hanno concluso in maniera davvero soddisfacente la competizione

calcistica. Per ogni goal segnato, i presenti, potevano comprendere veramente quanta grinta e passione vanno a metterci i bambini, nel praticare uno sport che, mai come oggi, riesce a dare delle grandi soddisfazioni ai bambini, agli allenatori e alle famiglie. Tommaso Coppoletta, allenatore e fondatore della squadra, a fine partita ha fatto i suoi complimenti ai giovani calciatori per la determinazione e l'impegno che hanno dimostrato nella partita svolta e per essere riusciti ad affrontare la competizione in maniera del tutto superiore alla squadra avversaria pur avendo essa maggiore esperienza.

Il tutto si è poi concluso con la premiazione della squadra con una medaglia per tutti i bambini e una grande coppa per i componenti della squadra tutta (vedi nella foto).

La redazione del giornale porge i suoi complimenti ai piccoli campioni della neo squadra di Simeri Crichi, i quali a conclusione di questo primo anno 2012, sono riusciti a mettere in bacheca questa prima coppa conquistata con grande determinazione.

Filippo Coppoletta

Un concerto magistrale eseguito dall'orchestra di fiati "F. Cilea"



SIMERI CRICHI - Anche quest'anno si è svolto a Simeri Crichi il concerto di Natale, tenuto dall'orchestra di fiati " Francesco Cilea" diretta dal maestro Vincenzo Tartino. Il concerto in due atti ha avuto luogo nella chiesa di Simeri Crichi alla presenza del sindaco Barberio, di alcuni assessori comunali, dei parroci Talarico e Cristoforo e della popolazione di Crichi accorsa calorosamente.

Il repertorio, completamente rinnovato, ha offerto pezzi classici (come Guglielmo Tell, danza ungherese n. 5, sinfonia per un

addio, cavalleria rusticana) pezzi moderni (Beatles, super hits degli anni 90, l'ultimo dei moicani, for Morricone, i will follow him, la vita é bella) e i classici natalizi (merry xmas, tu scendi dalle stelle, xmas day) che, eseguiti ottimamente dai musicisti, hanno emozionato il pubblico molto partecipe.

Alla fine del concerto il musicista Giovanni Garcea, conosciuto come Tilly, ha intrattenuto i presenti con pezzi da lui arrangiati con la sua piccola band.

Il concerto ha consentito di far vivere ai cittadini di Simeri Crichi un'atmosfera natalizia dalla quale si ricavano sentimenti di gioia e serenità.

Francesco Pollinzi

Sequestrati botti illegali a Salerno



Salerno - Con l'avvicinarsi del Capodanno per festeggiare il nuovo anno 2013, molte persone acquistano i fuochi d'artificio non sapendo, a volte, se sono legali o meno. Così è soprattutto in questo periodo che accadono molti incidenti che vanno a causare numerose vittime ma nello stesso tempo anche arresti. Proprio qualche giorno fa, il 20 Dicembre scorso, a tal proposito, dopo varie indagini, la Guardia di Finanza ha arrestato un 27enne per detenzione di circa 600 chili di botti illegali nel suo appartamento nel quartiere di Pastena. Ora

il ragazzo dovrà rispondere alle domande che gli verranno poste (a cui verrà sottoposto) durante il processo. Il lavoro che svolgono le forze armate ogni giorno, per prevenire dei grossi danni, è grande e utile per tutta la gente, infatti ogni anno a causa di fuochi d'artifici, contenenti materiale esplosivo pericoloso, vi sono numerose vittime che provocano un grande dolore a molte famiglie; perciò è bene ed importante per la sicurezza, soprattutto dei bambini, osservare attentamente e conoscere ciò che si acquista, specialmente (in particolare) in questi casi per evitare tragedie e gravi conseguenze anche se sono presenti in gran numero ogni anno!

Maria Antonia Pisano

A loro non importa la crisi: A Natale ci devono essere sempre sulle nostre tavole!

Anche quest'anno, nonostante la crisi che c'è nel nostro Paese, sono arrivate le feste. Come ogni anno nelle nostre abitazioni Loro non mancano. Ma chi sono "Loro"? Sono ormai conosciuti in tutto il mondo: il Panettone e il Pandoro. Come detto nel titolo a loro non importa la crisi: a Natale ci devono essere sempre. Sono già iniziate le feste e almeno una fetta di Panettone l'abbiamo già assaggiata, con gli amici, a casa con i parenti o ad una tombolata. Quti sono ormai i più famosi tra i dolci tipici italiani. Non tutti però hanno avuto la briga di interessarsi sulla loro storia e sulle loro origini.



Il Pandoro: le origini di questo dolce risalgono alla fine del Risorgimento Italiano, possiamo dire intorno alla fine del 1800. Nasce a Verona grazie a Domenico Melegatti fondatore dell'omonima industria dolciaria. Sulle sue origini ci sono molte leggende ed aneddoti... La più credibile è che il Pandoro è una evoluzione dell'antenato "Nadalin", sempre dolce veronese. Ha la forma di una stella a 5 punte e prende il nome dal suo colore giallo/marrone.

Il Panettone: il nosto caro Panettone ha origini milanesi e sembra già che esistesse dal 1200, però si hanno informazioni certe sulla sua origine intorno all'inizio del 1800. Si narra che si tratti di un dolce nato per una storia d'amore. Un nobile cavaliere milanese, si finse garzone del fornaio Toni per conquistarne la figlia Adalgisa. Egli preparò un pane dolce ricco di uvetta e scorze candite di arancia e cedro. Quel dolce ebbe molto successo e divenne il "pane di Toni" (nome del fornaio), che successivamente ne prese il nome Panettone. La sua forma più tradizionale è a forma di cupola. Ora che noi sappiamo le loro origini e quanta storia è passata dalla loro invenzione ad oggi (anche casuale secondo molti) che li mangiamo con tanta golosità, ora mentre li gustiamo possiamo raccontare la loro storia stupenda ai nostri amici.

De Francesco Francesco

Strage in America: uccisi 20 bambini



L'autore della strage avvenuta nella "Sandy Hook Elementary School" di Newtown nel Connecticut , a circa 100 chilometri da New York, è stato Adam Lanza, un ragazzo di soli 20 anni. Il ragazzo indossava un giubbotto anti-proiettili, fornito di almeno due pistole e un fucile (ritrovati poi sul posto) posseduti dalla madre stessa, la prima vittima che è stata poi ritrovata morta nella propria casa. Il giovane dopo aver ucciso la donna, si è recato a scuola, dove la madre stessa insegnava. Ha iniziato a sparare ai

bambini più piccoli ucciderli e poi si è tolto la vita dopo lo sterminio degli innocenti, consumatosi pochi attimi prima. Sono stati uccisi 20 bambini con età compresa tra i 5 e i 10 anni, 6 adulti comprese la preside e la psicologa della scuola, e la madre. Alcuni bambini sono riusciti a salvarsi trovando rifugio negli armadi della scuola; una volta usciti fuori si poteva leggere chiaramente nei loro volti la sensazione di terrore e paura.

Mentre in questo periodo tutti si preparano ad aspettare l'arrivo del Natale, quei poveri genitori non credo che lo festeggeranno perchè giustamente troppo impegnati a trovare consolazione per la morte dei loro piccoli angeli.

Pisano Mariantonia Teresa

A Simeri Crichi nasce un nuovo coro polifonico parrocchiale

A Simeri Crichi, nella parrocchia San Nicola di Bari, il sacerdote Don Luigi Talarico, ha deciso di istituire un nuovo coro polifonico parrocchiale. Il coro polifonico, nella nostra comunità non è del tutto una grande novità, infatti in tempo passato, con il defunto parroco Don Gaetano Cetera, vi era già un altro coro formato da fedeli della nostra parrocchia che allietava le solennità che andavano a svolgersi in chiesa. Da circa 3 o 4 anni il coro non svolgeva più la sua funzione in chiesa, fino a quando Don Luigi, circa un mese fa ha annunciato l'istituzione di un nuovo coro per la parrocchia.

"Questo coro non è la continuazione di quello precedente" ha voluto specificare Don Luigi "ma è completamente nuovo!"

Il coro è aperto a tutti, dai ragazzi frequentanti la 2 media a gli adulti, è formato da circa 40/50 elementi, divisi in base alla loro voce: contralti, soprani e bassi; il coro viene coordinato dalla maestra Giovanna Massara e dall'organista, i quali provengo direttamente dalla Commissione di Musica Sacra della Diocesi Metropolitana di Catanzaro - Squillace, inoltre presente nel gruppo dei coordinatori del coro vi è anche il maestro Vincenzo Tartino direttore della banda musicale del paese.

I componenti del coro, c'è da dire che non sono dei professionisti, ma persone semplici che nella vita sono madri e padri di famiglia, lavoratori e ragazzi e ragazze che studiano; ciò che li unisce tutti insieme è la passione ma soprattutto LA FEDE! Che non può mai mancare nella vita di un cristiano. Queste persone pregano attraverso il canto ed è una cosa bellissima secondo me, perché come diceva S. Agostino: "chi canta prega due volte". Gli incontri e le prove generalmente, avvengono una volta alla settimana e durano due ore circa; il coro andrà ad allietare le funzioni religiose più solenni, come: il Natale, la Pasqua, i sacramenti ecc...

Io penso che questa iniziativa sia bella perché unisce tante persone di varie età, al fine di fargli condividere, nell'Amore verso il Signore, la passione per il canto e per la musica.



Lucia Manfreda

21 dicembre 2012: Cosa dobbiamo aspettarci?



Tanto si è trattato su questa data. Ma in verità cosa dobbiamo aspettarci? Cos'è che accadrà veramente?

La questione è stata trattata in modo ampio, specie negli ultimi periodi, dalla maggioranza dei mass media.

Tra le diverse ipotesi sulla fine del mondo, quella più diffusa è la profezia elaborata dal popolo dei Maya. Fin dall'antichità questo popolo si caratterizzò per l'interesse verso l'astronomia, campo che vide con questa civiltà un notevole sviluppo. Tra i vari

calendari elaborati questa civiltà vi era il cosiddetto "Lungo Computo" nel quale vi erano specificate le varie ere del mondo.

La quarta era dei Maya va dall'11 agosto 3114 a.C. e giungerà a conclusione il 21 dicembre 2012. Per questo motivo è nata la teoria secondo cui il mondo dovrebbe finire in quella data.

Altre ipotesi che sono state avanzate vi è quella dell'esistenza di un pianeta chiamato Nibiru. Questo pianeta la cui presenza fu teorizzata dagli antichi Sumeri, dovrebbe avvicinarsi pericolosamente alla Terra verso la fine del 2012. Questo corpo celeste doveva già essere visibile nel 2011 e l'anno successivo doveva apparire come un secondo sole, causando impatti di asteroidi, tsunami, eruzioni vulcaniche e terremoti. Portando porterà all'estinzione di ogni forma di vita sulla Terra.

Altre supposizioni, che hanno trovato minor consenso, sono quella dell'allineamento di Terra, Sole e centro galattico, e quella dell'inversione dei poli magnetici del campo terrestre.

L'eccezionalità del 21 dicembre 2012 è stata resa inutile dagli uomini di scienza, i quali hanno confutato queste teorie. Invece gli esperti di civiltà precolombiana hanno affermato che in questo giorno si concluderà un ciclo calendarico (un'era) Maya, infatti si ricomincerà a contare i giorni dall'inizio. Come succede nel nostro calendario gregoriano ogni millennio.

Non esiste quindi alcuna profezia o teoria riguardante la fine del mondo. Inoltre è stato dimostrato che il pianeta Nibiru, che sarebbe dovuto andare in collisione con la Terra, non è altro che frutto della fantasia dell'uomo. Un'altra prova contro l'esistenza di questo corpo celeste è l'impossibilità di avvistarlo con i più sofisticati strumenti astronomici.

Per quanto riguarda l'allineamento planetario e l'inversione dei poli terrestri, si tratta di avvenimenti abbastanza normali. Il primo si verifica ogni anno nel giorno del solstizio d'inverno, il 21 dicembre, e in ogni caso l'allineamento in sé non comporta alcun effetto sulla Terra. Per quanto riguarda il secondo, invece, è un processo lento, che richiede migliaia di anni. Inoltre avviene a causa di un picco di attività solare particolarmente intenso, che non trova riscontro nelle attuali previsioni relative all'attività solare.

Perciò il 21 dicembre sarà un giorno come un altro: tutte le affermazioni sulla fine del mondo fanno parte di una leggenda metropolitana.

Gabriele Pugliese

Festa patronale a Sellia Superiore

San Nicola di Bari è venerato in molte parti del mondo: in Oriente (posto da cui il Santo discende), nel meridione italiano e in America (conosciuto anche come Santa Claus).

Oltre a esserlo per il nostro paese il Santo è protettore di molti paesi del nostro comprensorio e a Sellia Superiore è consuetudine venerarlo il 6 Dicembre con una messa e una breve processione.

E così anche quest'anno la consuetudine si è concretizzata: la messa è stata celebrata da Don Gesualdo de Luca, vicario episcopale della diocesi Catanzaro Squillace, alla presenza del prefetto di Catanzaro il dott. Reppucci, del sindaco di Sellia Sup. Davide Zicchinella e del Maresciallo della stazione di Simeri Crichi Giovanni Gigliotti. Per motivi personali il

Vescovo, mons. Bertolone, non è potuto essere presente alla cerimonia. Significativi sono stati gli interventi del Prefetto, dimostratosi compiaciuto della partecipazione dei cittadini Selliesi e del sindaco che ha donato alla parrocchia un cero che è stato acceso nella celebrazione stessa.

Al termine della messa si è svolta una breve processione con la statua di San Nicola, allietata dalle marce eseguite dalla "Banda musicale San Nicola di Bari" di Simeri Crichi. Anche quest'anno i cittadini Selliesi hanno riproposto una tradizione significativa che indica l'importanza del loro Santo patrono.



Francesco Pollinzi

A Simeri Crichi una Cerimonia di Pacificazione Storica

[Articolo inviato e pubblicato anche su CatanzaroInforma.it](#)



Il Comune di Simeri Crichi, si appresterà in questi giorni a preparare un nuovo grande evento storico per tutta la cittadinanza. Una Cerimonia di Pacificazione Storica, è questo il tema dell'evento, che il sindaco del paese, il prof. Marcello Barberio, ha deciso di attuare tra le rispettive fazioni di Tiriolo e Crichi, in seguito alla tragicamente rinomata strage degli innocenti consumatasi nell'estate del 1809, la quale vide martiri innocenti fanciulli figli di legionari e guardie filo-francesi,

crudelmente uccisi da briganti filo-borbonici appartenenti anche a zone locali. <<I briganti della banda di Bartolo Scozzafava di Tiriolo perpetuarono a Crichi uno degli più efferati crimini contro l'umanità, uccidendo 38 fanciulli, che gettarono nelle fiamme, facendo insorgere l'intera Europa contro l'eccidio che è stato definito "Novella strage degli innocenti di Crichi">> così è riportato nella lettera inviata dal sindaco alle molte famiglie locali, le quali hanno annoverato nel loro nucleo militari delle guerre passate o giovani martiri del 1809.

L'evento si svolgerà giorno 29 Dicembre presso il Policentro - centro fieristico polifunzionale del paese; presenti alla solenne cerimonia saranno S.E. il Prefetto di Catanzaro, il Sig. Questore di Catanzaro, l'amministrazione comunale di Tiriolo, autorità civili, religiose e militari appartenenti alle fazioni; la cerimonia avrà inizio alle ore 18,30 e sarà immediatamente seguita da un concerto del "Quartetto d'archi" dell'Orchestra Giovanile "W.A.Mozart" di Gimigliano. Nell'intervallo saranno poi consegnate ai discendenti delle vittime e alle famiglie delle forze dell'ordine, delle ristampe anastatiche dell'opera "L'Arte del Vivere Felici" del Vescovo Agazio Di Somma originario di Simeri e Vescovo di Catanzaro del XVII sec. Tutto ciò è stato fortemente voluto dal sindaco Barberio per far sì che a distanza di 200 anni dalla strage, tra gli opposti schieramenti, possa affermarsi una pacificazione storica che - come scritto dal sindaco nella lettera - possa dare la consapevolezza alle masse popolari che furono tutte, indistintamente, vittime di una vicenda che li escludeva e nel contempo ne pretendeva il martirio.

Un'iniziativa del tutto nuova e solidale, soprattutto se si tiene conto che andrà a svolgersi nel periodo natalizio e quindi in prossimità del nuovo anno, sperando che essa possa essere di buon auspicio per la popolazione tutta.

Filippo Coppoletta

Si suicida un ragazzo di 15 anni a Roma



Roma, 20 Novembre 2012 - Davide, un normalissimo ragazzo di quindici anni che abitava a Roma, si è tolto la vita impiccandosi la sera di martedì 20 novembre alle ore 17:00 circa, in casa sua, proprio davanti al suo fratellino più piccolo. In seguito è stato il padre a ritrovare il corpo del povero figlio. I motivi che lo hanno condotto a questa scelta crudele erano i continui insulti, sia a scuola sia su facebook, creando anche una pagina proprio per lui, da parte dei suoi compagni. Ogni giorno lo deridevano, lo prendevano in

giro per il suo modo di vestire che era naturale per lui e perciò non ha resistito più e si è impiccato, oramai diventato vittima di bullismo. Tutti lo ricordano come un ragazzo bravo e normale, persino i genitori che affermano di non avere mai notato nulla di strano nel loro figlio, anzi, come tutti gli adolescenti, era anche innamorato di una ragazza. E ora i compagni si sentono responsabili, com'è d'altronde normale, poiché solo alla fine ci si rende conto del male che si può fare non solo fisicamente ma anche moralmente. Tutti si stringono al dolore della famiglia per la perdita del caro figlio, giovane ragazzo con tutta una vita davanti a sé che, però, si è spenta in un tratto. Anche noi ragazzi e adolescenti come Davide de "La gazzetta dei ragazzi" proviamo tanto dolore per il povero ragazzo e nostro coetaneo, sperando che non accadano più simili tragedie, molto frequenti oggi soprattutto nel mondo dei giovani.

Maria Antonia Pisano

Ancora indagini sulla morte di Yara



Yara Gambirasio, di soli tredici anni, è scomparsa il 26 novembre 2010, all'uscita dalla palestra di Brembate Sopra (Bergamo) in cui praticava ginnastica ritmica, nel tragitto per arrivare a casa. Il suo cadavere è stato ritrovato solo tre mesi dopo l'accaduto, in una zona di campagna tra Chignolo d'Isola e Madone.

Da una recente autopsia, viene precisata la dinamica del delitto: dopo essere uscita dalla palestra, Yara è stata portata via in un'auto che l'ha poi condotta nel campo in cui è stata

trovata senza vita. Si dice anche che da quando la ragazzina sia uscita di casa a quando sia morta, sia passata poco più di un'ora. Questo grazie all'analisi dei processi digestivi, che hanno un tempo certo. La madre, infatti, ricordava con esattezza tutto ciò che Yara avesse mangiato e a che ora, particolare, questo, che ha portato a stabilire con precisione l'orario del decesso. Yara non è morta subito dopo l'aggressione, bensì dopo 30-40 minuti circa che il suo corpo fosse lasciato nelle sterpaglie ferito ed esposto al freddo.

Nicole Gentile & Ioana Boldi

La Banda Musicale di Simeri Crichi in sfilata per Santa Cecilia



SIMERI CRICHI - Giorno 22 novembre, come tutti noi sappiamo è la festa di Santa Cecilia. E con questo? Ebbene, pochi sanno che, Santa Cecilia, è la patrona dei musicisti e dei cantori, specialmente in Italia. Per celebrare la sua commemorazione, la banda musicale San Nicola di Bari, ha "animato" la serata per ricordare, alla cittadinanza tutta, la festa della loro protettrice. Tutto è iniziato con una piccola sfilata dei musicisti in direzione della Chiesa del paese, suonando marce allegre e scherzose, al termine della sfilata, i componenti tutti della banda hanno avuto poi il piacere di partecipare alla S. Messa. La celebrazione era "dedicata" a tutti i musicisti e al coro parrocchiale. Nella liturgia,

il parroco don Luigi, ha fatto una similitudine sul pentagramma e la relazione che abbiamo Noi con Dio: la nostra relazione con Dio è come un pentagramma che, a causa dei diesis e bemolle (i peccati), ci allontaniamo dalla tonalità di partenza (senza peccato), però con il bequadro (il perdono) possiamo annullare la nuova tonalità (vita con i peccati) e tornare come si era. Alla celebrazione non era presente molta gente, ma come si suol dire: guardiamo come si è fatta l'azione e non in quanti si fa. Finita la liturgia, la banda musicale, ha intrattenuto i presenti con marce sfiziose e, per finire, a grande richiesta dal parroco, la sua marcia preferita, tradizionalmente suonata e "animata" dai componenti della banda. La serata si è poi conclusa con un caloroso applauso.

Francesco De Francesco

I primi danni del maltempo in Italia



I primi danni del maltempo 2012 Lunedì 12 Novembre, il maltempo a Grosseto non finisce di provocare danni: tre addetti dell'Enel, nella tarda serata, stavano rientrando a casa e la strada che percorrevano era molto conosciuta da loro, compreso il ponte. Ma purtroppo quella sera il fiume Albegino era in piena e portò con se anche un tratto del ponte formando una voragine alla fine del ponte, dove precipitò la macchina con i tre addetti per i quali non c'è

stato più nulla da fare. Purtroppo molte famiglie hanno dovuto abbandonare le loro case perché erano pericolanti e sono state accompagnate dai soccorritori per recuperare le loro cose personali utilizzabili. Gli sfollati hanno trovato alloggio nelle case degli amici presenti in posti sicuri. I danni sono veramente tanti oltre alle case in pericolo, le industrie demolite, allevamenti di animali distrutti (un allevamento di 200 pecore sparito nel fango), comunque per fortuna, grazie all'allerta di domenica 11 molti allevatori hanno comunque portato in salvo i loro animali in posti più sicuri, ma i danni non si sono verificati solo a Grosseto ma anche a Carrara e a Massa. D'ora in poi si dovrà pensare ai danni da riparare per costruire strutture a Grosseto, a Carrara e a Massa.

Michele Zangari

Auto in fiamme a Lamezia Terme



Nei giorni scorsi a preso fuoco un'auto di piccola cilindrata a Lamezia Terme. L'auto era stata parcheggiata in via dei mille ed è stata trovata letteralmente carbonizzata. Ad intervenire sul luogo sono stati i Vigili del Fuoco della compagnia di Crotona, i quali hanno provveduto a domare l'incendio, inoltre, sono state presenti anche le forze dell'ordine, che hanno avviato le indagini per stabilire la dinamica dell'accaduto. Le forze dell'ordine hanno immediatamente avviato le indagini poiché il drammatico evento non è la prima volta

che si va a verificare, infatti, due notti prima, sempre in via dei mille, era stato bruciato un SUV bianco di grossa cilindrata, parcheggiato nelle vicinanze della vettura alla quale è stato dato fuoco recentemente.

Daniele Madia

“Quando l’Acqua incontra la Terra” – inizia il terzo anno nell’Istituto “B. Citriniti” di Simeri Crichi con la Festa Dell’Autunno e dell’Olivo.



COMUNICATO STAMPA

L’ANPA (Associazione Nazionale Produttori Agricoli) della Calabria e l’Associazione Cerere, hanno avviato il terzo anno del progetto sperimentale regionale “Quando l’Acqua incontra la Terra”, nell’Istituto Comprensivo “B. Citriniti” di Simeri Crichi. “Quando l’Acqua incontra la Terra” è un progetto per avvicinare le nuove generazioni al mondo dell’agricoltura e far riscoprire ad esse il valore delle antiche tradizioni e della cultura del mondo contadino. Nell’ambito del

progetto sono previste, inoltre, delle specifiche attività per educare i bambini ad una corretta alimentazione, conoscere i prodotti della nostra terra, avere rispetto dell’ambiente. Il progetto è stato avviato contemporaneamente nei tre plessi dell’Istituto “Citriniti” di Simeri Crichi, Soveria Simeri e Roccani, con una giornata di festa dedicata all’autunno e all’olivo, con la partecipazione di 400 bambini della scuola dell’infanzia e della primaria, accompagnati dai loro insegnanti.

Per l’occasione, i cortili delle scuole sono stati allestiti di tutto il necessario per adattarli a luogo di festa e determinare un impatto incisivo e formativo per i bambini, con l’autunno, i suoi profumi colori e prodotti.

Tutto ciò è stato possibile grazie all’importante materiale scenografico e didattico messo a disposizione ma, soprattutto, attraverso l’esposizione accurata di tutti i prodotti negli appositi stand. In quello dedicato ai prodotti della collina e della montagna sono stati accuratamente esposti: castagne e ricci, rami di diverse specie di alberi, more selvatiche, bacche di rosa canina e di tante altre piante, fiori di ciclamini spontanei, finocchio selvatico, mele cotogne ed altro; nello stand dedicato all’ortofrutta tutti i prodotti della stagione: verdure di ogni tipo, esposte con tutte le radici, melograni, mele, pere selvatiche, mirto, loti, uva, mosto, arance, mandarini clementine, limoni e, non poteva mancare, la grande zucca gialla di “Halloween”. Ma, il vero padrone della festa è stato l’olivo. Nello stand ad esso dedicato i bambini hanno potuto vedere e toccare con mano ben 13 varietà di olive e oltre 20 oli.

Dopo la visita degli stand, durante la quale gli agricoltori presenti hanno spiegato le caratteristiche dei vari prodotti, si è passati alla degustazione degli oli su bruschette di pane biologico cotto al forno a legna e delle olive di vario genere (schiacciate, nere infornate, all’aceto, intaccate, ecc.), preparate da un gruppo di donne socie dell’API (Associazione Pensionati Italiani) dell’ANPA.

Nel pomeriggio, spazio alla musica con canti e balli e allo “Yoga di campagna”, a cura del naturopata Alessio Sassi. A fine giornata, la dirigente dell’Istituto “B Citriniti, Caterina Anania, il presidente dell’ANPA, Giuseppe mangone e il presidente di CERERE, Rosa Critelli, hanno incontrato i genitori dei bambini ai quali hanno illustrato tutte le iniziative previste dal progetto e che verranno realizzate nell’anno scolastico in corso.

Riapre il servizio "Ferrovie della Calabria"

Giorno 7 Novembre 2012, dopo più di due settimane, è stato riaperto il servizio di trasporto fornito dalla linea "Ferrovie della Calabria".

Simeri Crichi - Sin da giovedì 25 ottobre, tutto funzionava alla perfezione (o almeno sembrava), nessuno aveva la benché minima idea di ciò che si sarebbe potuto verificare. La mattina di venerdì 26 ottobre, infatti, tutti gli autobus della linea Calabro non hanno effettuato più il servizio di trasporto nei vari paesi e città della Provincia di Catanzaro e non solo e dopo una settimana anche i treni della medesima linea hanno smesso di viaggiare. La causa di tutto ciò è dovuta alla mancanza di carburante, poiché la Regione non stanziava più i finanziamenti e di conseguenza l'azienda non possedeva denaro a sufficienza per acquistare il carburante e inoltre, per pagare i dipendenti della linea; l'ultimo pagamento non era recente, infatti l'ultimo stipendio donato alla linea di trasporto risale a circa tre mesi fa. Così si decise di allarmare e bloccare tutti i mezzi e indurre uno sciopero. La situazione è stata ma è ancora critica, a causa della crisi (la scusa che è stata utilizzata) e bisogna sottolineare che il peggio di tutto ciò lo hanno dovuto subire i pendolari di vari paesi e città che quotidianamente, per ragioni scolastiche, si sarebbero dovuti recare a Catanzaro con i seguenti mezzi di trasporto pubblico. Comunque, finalmente, il servizio da mercoledì è stato riabilitato, e gli autobus hanno ripreso a percorrere le linee di sempre, così da poter nuovamente trasportare studenti e lavoratori di tutta la Regione. Si spera che tutto ciò non si ripeta, o almeno si cerchi di prendere dei provvedimenti, poiché i disagi che si sono venuti a creare in questi giorni sono stati veramente numerosi per tutti.



Francesca Mirante

I 50 ANNI DEL VIADOTTO BISANTIS



Questo ponte fu realizzato in cemento armato su un'unica grande arcata nel 1962 seguendo il progetto ideato dall'ingegnere Riccardo Morandi per questo inizialmente fu chiamato "Viadotto Morandi", ma nel 2001 venne intitolato a Fausto Bisantis (illustre cittadino catanzarese e senatore della Repubblica Italiana), infatti ora è conosciuto come "Viadotto Bisantis". Viene considerato il simbolo della città di Catanzaro. Questo ponte è lungo 468,45 metri e dal fondo della valle è alto 110 metri. E' molto importante da

ricordare, inoltre, che il ponte fu il 2° in Europa per luce (ampiezza dell'arco) all'epoca della realizzazione tra quelli del suo genere (archi singoli in calcestruzzo). Il ponte collega il centro storico di Catanzaro con il rione De Filippis. Per i 50 anni del ponte sono stati organizzati molti eventi importanti in cui si sono ripercorsi le tappe più importanti della sua costruzione: dalla posa della prima pietra all'illuminazione artistica. Questo è stato reso possibile grazie alla collaborazione di molti cittadini catanzaresi che hanno messo a disposizione i loro materiali fotografici per poter realizzare un video in cui oltre ad immagini, sono stati aggiunte interviste, curiosità e alcuni aneddoti che hanno reso possibile questa costruzione. Per questo evento gli "anziani" di oggi, giovani a quell'epoca, dopo ben 50 anni hanno avuto la possibilità di incontrarsi e di condividere i loro ricordi con gli altri, anche per poter far capire quanto lavoro c'è stato e che oggi non dovrebbe essere disprezzato ma anzi dovrebbe essere custodito.

Pisano Mariantonia Teresa

Sempre più minorenni maltrattati! Diciamo NO a queste ingiustizie.



Nel 1989 fu redatta la convenzione dell' ONU per garantire pari diritti a tutti i minorenni del mondo. E qui spunta l' articolo 19 che afferma la protezione dei minorenni da abusi, violenze o negligenze.

Quest'affermazione ha più di venti anni, ma ancora oggi, in casi minori per fortuna, essa viene ignorata e molti minorenni, purtroppo di tenere età, vivono situazioni che non sono degne nemmeno degli animali.

Sono i casi del povero Lorenzo, che è stato portato via dalla casa materna per una sentenza giudiziaria, ora si trova in un istituto

lontano dai suoi cari, della ragazza rumena che viene fatta prostituire dalla sorella, del bambino di 11 anni, colpevole di non aver eccelso in una stupida gara di nuoto, a cui sono stati rasati a zero i capelli e disegnata una croce sulla testa ai livelli dell' olocausto, dei tanti minori che sono allontanati dalle famiglie di appartenenza o abbandonati da gente sciagurata che devono farci riflettere.

Perché non si è sensibili nei confronti di chi è più piccolo e debole e lo si lascia soffrire compromettendogli l'intera vita?

L'umanità deve agire per placare le ingiustizie e le torture morali riguardanti i minori perché sono loro il futuro e se si cerca di migliorare il futuro bisogna partire da un presente migliore.

Quindi che i minori abbiano un pari trattamento che deve essere un trattamento che garantisca tranquillità e pace ovunque.

Francesco Pollinzi